

# SUPERARE LA SFIDA



Emma EVANGELISTA

**P**er superare tutte le congiunture legate alla realizzazione dell'Expo l'Italia si è fatta carico di realizzare una 'carta' che sappia raccogliere il meglio delle proposte operative riguardanti i temi del millennio e la loro evoluzione. Lo scopo primario è sicuramente quello di battere la povertà e l'esclusione sociale e finanziaria dalle risorse. Uno strumento utile al raggiungimento di questo obiettivo è stato determinato fin dal 2005 nel microcredito. Da allora questo strumento finanziario si è evoluto e in Italia ha dato vita ad un organismo unico nel suo genere: l'Ente Nazionale per il microcredito che ha studiato una vera e propria "via italiana per il microcredito", delineandone i confini giuridici insieme alle autorità competenti. Non solo questo Ente è riuscito a monitorare la situazione italiana rendendo una fotografia dell'utilizzo di questo strumento e della sua utilità sociale ed economica per lo sviluppo dell'autimpresa e dell'occupazione. La crescita esponenziale dell'uso del microcredito impone anche una

formazione permanente adeguata che sappia indirizzare i giovani ma anche formare coloro che meno giovani possano adeguatamente riprogrammare la propria vita lavorativa seguendo un 'modello brevettato' e vincente. Il *tool kit* del microcredito, insieme a tutto il sistema di servizi aggiuntivi di formazione, tutoraggio e indirizzo, è lo strumento vincente di cui l'Italia dispone per sostenere una politica di microcredito che risponda veramente ai criteri della finanza inclusiva da un lato e della finanza ad impatto sociale dall'altro, come richiedono anche i tavoli del G8. Sul territorio nazionale, seguendo le linee guida dell'Expo, lo sviluppo di attività legate alla realizzazione di progetti di agricoltura sociale e allo sviluppo del piano rurale che prevede proprio l'utilizzo di questo strumento possono essere un punto di partenza per la strutturazione di un *network* di intervento capillare. Anche la Chiesa cattolica, soprattutto sul territorio nazionale si occupa del sostegno alle progettualità legate alla microfinanza.

La cura della salute, dell'alimentazione e di una dieta equilibrata per lo sviluppo della persona sono temi, poi, che influenzano direttamente la formazione di nuove competenze e nuove aziende differenziando sempre più un'offerta che nel *food* trova un terreno fertile. Guardando oltre il territorio nazionale si attesta sempre di più il connubio tra lo sviluppo tecnologico, la condivisione delle risorse e un microcredito di tipo sociale che favorisce anche nelle aree di crisi e nei Paesi in Via di Sviluppo una soluzione possibile e vantaggiosa. In Europa lo sviluppo di questo sistema microfinanziario è legato alle potenzialità *high tech* e alle relative questioni di sicurezza dei Paesi, mentre nelle aree più a Sud del mondo la scelta obbligata si attesta su questioni di sussistenza. Per superare Expo, dunque, e vincere la sfida che l'Italia ha affrontato ospitando il meglio di 146 Paesi nel mondo, sicuramente il microcredito è un valido strumento di sostegno per le politiche ambientali, economiche e sociali del futuro.